

In archivio la terza edizione del festival «Naturalmente Arte»

Quando l'arte esce da angusti confini Sulla scena teatro, natura, comunità

«Mai come quest'anno il festival ha saputo proporsi come opera unica, come un percorso ricco di legami tra uno spettacolo e l'altro». Lorenza Zambon non può che essere soddisfatta dell'esito dell'ultima edizione di "Naturalmente Arte", festival dell'Ente Parchi Astigiani e della casa degli alfiere che ogni anno si arricchisce di nuovi significati e mette a frutto l'intuizione di un'arte che mette saldi radici (è il caso di dirlo) fuori dall'arte, nel territorio, nel sentimento della natura, nella comunità. Finendo per intercettare un pubblico sempre più diverso.

«Penso allo stretto legame con il territorio e con i sentimenti delle persone che si sono raccontate come narratori dei luoghi nello spettacolo "Del gerbido e della vigna" - spiega l'attrice e autrice a proposito dello spettacolo tutto costruito sul rapporto degli abitanti di Castagnole Monferrato con il proprio

paesaggio che ha raccolto il paese intero alla Mercantile in una serata di spettacolo, memoria e identità. «Penso al grande interesse che, anche un po' a sorpresa, ha suscitato il "Tè delle madame giardiniere" nel Giardino dell'Archivio Storico comunale, colloquio con due "giardiniere collaudate", Angela Zaffignani Mezzatesta e la scrittrice Pia Pera a focalizzare un interesse ormai diffuso nei confronti di queste tematiche; penso anche allo straordinario clima di convivialità e allo stesso tempo di riflessione ricreato dal Teatro di Terra della Compagnia delle Ariette alla Casa degli alfiere».

Molto altro ha raccolto la terza edizione della rassegna che si è sviluppata nei giorni scorsi tra Castagnole, Settime, la Valsarmassa e la Vallebotto: percorsi e poesia di Giuliano Scabia nel parco, spettacoli per ragazzi, i video *live* di Giacomo

Verde, anche un "osservatorio del paesaggio per il monferrato e per l'astigiano" che, mettendo insieme studiosi, architetti e artisti, si propone non solo di osservare ma pure di accompagnare il governo del territorio chiamato a nuove attenzioni per uno sviluppo equilibrato e rispettoso.

«E' un bilancio estremamente positivo - prosegue Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente Parchi Astigiani - che ha saputo raggiungere un livello di qualità davvero alta».

Naturalmente gode del contributo di Regione Piemonte, Ente Teatrale Italiano, Provincia e Comune Di Asti (Assessorato Politiche Ambientali), Fondazione Crat, Fondazione Crt con la collaborazione di Ecomuseo del Basso Monferrato Astigiano, Comune Di Castagnole Monferrato e Unione Collidivini.



Lorenza Zambon durante «Del gerbido e della vigna»